

## IL "CASO" PINELLI

# Discussa la sorte del processo Baldelli

**Il tribunale si è riservato di decidere entro 15 giorni**

E' stato discusso ieri pomeriggio, nella camera di consiglio della prima sezione penale del tribunale, presieduta dal dottor Mauro Usai, l'incidente di esecuzione che l'avvocato Michele Lener (patrono di parte civile del commissario Luigi Calabresi nel processo per diffamazione contro Pio Baldelli, già direttore di «Lotta continua») aveva proposto contro l'ordinanza con cui il tribunale disponeva il rinvio degli atti al giudice istruttore per procedere ad un accertamento medico-legale sulle cause della morte di Giuseppe Pinelli.

Dal giorno di quella decisione del tribunale (26 marzo scorso) sono accaduti fatti nuovi che hanno complicato la già aggrovigliata vicenda: dapprima, su istanza di Lener, è stato ricusato il dottor Carlo Biotti, presidente di quello stesso tribunale (e sulla ricusazione dovrà pronunciarsi la corte di cassazione); poi c'è stata la denuncia della vedova Pinelli, che ha portato all'apertura di una nuova inchiesta sulla morte dell'anarchico, inchiesta diretta dal giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio.

Ieri alla discussione hanno partecipato, da una parte, l'avvocato Lener e, dall'altra, gli avvocati Bianca Guidetti Serra e Marcello Gentili, difensori di Baldelli. Come pubblico ministero è intervenuto il dottor Guicciardi. Al termine della seduta, il tribunale si è riservato di decidere entro una quindicina di giorni. Quale potrà essere questa decisione?

Si danno per possibili quattro soluzioni: 1) attendere, prima di deliberare sull'inci-

dente di esecuzione, il giudizio che dovrà dare la cassazione a proposito della ricusazione del dottor Biotti; 2) sospendere il processo Baldelli in attesa della conclusione dell'istruttoria D'Ambrosio; 3) dichiarare inammissibile l'incidente di esecuzione e rinviare quindi gli atti del processo Baldelli al giudice istruttore (come aveva disposto il tribunale) per procedere alla perizia medico-legale; 4) accogliere l'incidente di esecuzione, nel qual caso il processo Baldelli verrebbe ripreso e continuato, ovviamente con un presidente che non sarà più Biotti.